

Notiziario

Fondazione Internazionale Fatebenefratelli
Roma Scuola Internazionale di Medicina
Estetica in collaborazione con la Società
Italiana di Medicina Estetica e l'Union
Internationale de Médecine Esthétique

LO STATO DELL'ARTE DI MEDICINA ESTETICA E INVECCHIAMENTO

Il XXXII Congresso Nazionale della SIME e il VI Congresso Nazionale dell'Accademia Italiana di Medicina Anti-Aging

Roma, 6-8 maggio - L'Hotel Rome Cavalieri, The Waldorf Astoria ha ospitato il XXXII Congresso della Società Italiana di Medicina Estetica e il VI Congresso Nazionale dell'Accademia Italiana di Medicina Anti-Aging. Qui, nella Sala San Pietro si è svolta anche l'ormai tradizionale conferenza di presentazione del Congresso alla stampa.

Si sono susseguiti gli interventi del presidente della SIME Carlo Alberto Bartoletti, del segretario generale della SIME Emanuele Bartoletti, del coordinatore organizzativo del Servizio Ambulatoriale di Medicina Estetica dell'Ospedale Fatebenefratelli all'Isola Tiberina di Roma Fulvio Tomaselli, del direttore della Cattedra di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva dell'Università di Roma «La Sapienza» Nicolò Scuderi, del vicedirettore della Scuola Internazionale di Medicina Estetica Nadia Fraone, e di **Magda Belmontesi**, docente della Scuola Internazionale di Medicina Estetica e di Massimo Mammucari, presidente della Società Italiana di Mesoterapia.

Dopo le parole di benvenuto, il dottor Emanuele Bartoletti ha ricordato che quest'anno, con più di 320 interventi e con il contributo scientifico di oltre 400 Autori italiani e stranieri, si è voluto offrire al congressista gli aggiornamenti e gli approfondimenti più significativi nel campo della Medicina Estetica e della Medicina Anti-Aging. Ha anticipato che per la sessione dedicata ai trattamenti dell'invecchiamento cutaneo secondo l'esperienza delle più importanti correnti, quest'anno il Congresso avrebbe ospitato relazioni sul tema della peculiarità etniche della fisiopatologia cutanea, presentate da rappresentanti delle Società di Medicina Estetica del Marocco e dell'Algeria.

Il dottor Emanuele Bartoletti ha poi evidenziato come i tre corsi monotematici in Fitocosmesi e Tricologia, Ambulatorio Anti-Aging e Intradermoterapia Distrettuale, accreditati al Ministero della Salute ai fini dell'Educazione Continua in Medicina, offrano un'occasione di approfondimento e confronto sull'approccio multidisciplinare.

Per la collaborazione scientifica il dottor Bartoletti ha ringraziato l'Associazione Nazionale di Specialisti di Scienza dell'Alimentazione ANSISA, l'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica ADI, l'European Federation of



Roma, 6 maggio - All'Hotel Rome Cavalieri, la conferenza stampa di presentazione del XXXII Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina Estetica. In piedi, il dottor Emanuele Bartoletti, da sinistra: Andrea Sermoniti, Nicolò Scuderi, Massimo Mammucari, **Magda Belmontesi**, Fulvio Tomaselli e Carlo Alberto Bartoletti

Lo stato dell'arte di Medicina Estetica e invecchiamento



Roma, 6 maggio - All'Hotel Rome Cavalieri, The Waldorf Astoria Collection, la conferenza stampa di presentazione del Congresso di Medicina Estetica. Dall'alto, gli interventi di Emanuele Bartoletti, segretario generale della SIME, di **Magda Belmontesi**, docente della Scuola Internazionale di Medicina Estetica, e di Nicolò Scuderi, Direttore della Cattedra di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva dell'Università «La Sapienza» di Roma

Aesthetic Medicine Schools EFAMS, l'International Society for the Study of the Aging Male ISSAM - Italia, la Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica SICPRE, la Società Italiana di Flebologia SIFL, la Società Italiana di Mesoterapia SIM e la Società Italiana di Tricologia SITri.

Un ringraziamento è stato rivolto anche alla Presidenza della Repubblica, che ha concesso l'Alto Patronato, alla Provincia e al Comune di Roma, all'Union Internationale de Médecine Esthétique UIME e all'Ordine Provinciale di Roma dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, per il patrocinio al Congresso.

Il punto sulla sentenza francese

Una particolare attenzione è stata dedicata alla recente sentenza del Ministero della Salute Pubblica Francese, che il 12 aprile 2011 ha decretato il divieto di utilizzo di alcune metodiche di Medicina Estetica per il trattamento dell'adiposità localizzata.

La Società Francese di Medicina Estetica, facente parte del gruppo di interlocutori ascoltati dal Ministero, ha fatto notare alla Commissione che la bibliografia mondiale portata a supporto della decisione, sebbene descrivesse alcuni rari casi di complicanze anche gravi in conseguenza di questi trattamenti, ne contava una percentuale decisamente minima in rapporto a quella relativa ad altre metodiche normalmente utilizzate in Medicina e Chirurgia Estetica anche per altre indicazioni. Inoltre le complicanze descritte erano tutte secondarie a infezione, dovute quindi non alle metodiche in sé ma ad un cattivo utilizzo delle stesse.

La decisione finale non ha tenuto conto di questa obiezione e con un Decreto ad effetto immediato del Ministero del Lavoro, dell'Impiego e della Sanità francese sono stati vietati i trattamenti del tessuto adiposo che prevedano l'utilizzo di «mesoterapia, ultrasuoni, laser, infrarossi e radiofrequenza» in quanto rappresentano «un pericolo grave per la salute umana» o quantomeno sono sospettati di esserlo (per maggiori dettagli rimandiamo il lettore all'articolo a pag. 552)

La relazione medico-paziente

Il professor Nicolò Scuderi ha evidenziato l'importanza della relazione medico-paziente e la necessità di normalizzare la percezione dei trattamenti estetici e ha commentato una recente ricerca condotta da Allergan dalla quale è emerso che il 53% degli italiani ritiene di essere stato al meglio della forma nei propri vent'anni, ma quasi la metà (46%) delle donne italiane vorrebbe ringiovanire il proprio aspetto fisico da

Lo stato dell'arte di Medicina Estetica e invecchiamento

uno a cinque anni. I motivi principali che spingono le donne ad agire per la propria bellezza sono la disponibilità economica (poter disporre di denaro da spendere per sé) al 56%, la comparsa di linee e rughe facciali, per il 51%, il desiderio di rimanere attraente per il partner, per il 43%. Il professor Scuderi ha inoltre sostenuto che «l'obiettivo dei medici dovrebbe essere quello di normalizzare la Medicina Estetica evitando false promesse e trionfalismi, adeguandosi alle aspettative realistiche espresse da pazienti consapevoli, e contribuendo ad eliminare quella esasperazione nelle critiche che può condurre ad una forma di terrorismo psicologico. Un esempio tra tutti: nonostante la grande visibilità spesso ottenuta da personaggi che si dichiarano 'pentiti' dei trattamenti facciali, i pazienti che esprimono insoddisfazione e che non ripetono il trattamento sono pochissimi».

Il diritto alla bellezza

Il dottor Emanuele Bartoletti ha parlato di una Medicina Estetica sempre più «global»: un nuovo trend che vede crescere il popolo degli immigrati che si affidano a terapie, cure e ritocchi senza bisturi per cancellare difetti e segni del tempo. «Ormai», ha spiegato Bartoletti, «tracciando la nuova tendenza siamo alla seconda/terza generazione di immigrati, di fatto naturalizzati italiani. Si tratta di persone inserite nel tessuto sociale, spesso economicamente abbienti».

Del diritto alla bellezza «tra nord e sud del mondo» ha parlato Aldo Morrone, commissario straordinario del San Camillo-Forlanini. «La bellezza appartiene a tutte le culture», ha detto. «E nessuno ha il diritto di imporre un modello piuttosto che un altro, anche se gli effetti omologanti dei processi di globalizzazione sembrano ancora voler imporre la bellezza della pelle bianca e delle acconciature occidentali».

È seguito l'intervento del dottor Massimo Mammucari, che ha parlato di mesoterapia. «Le indicazioni ad oggi maggiormente documentate»,

ha spiegato, «sono il dolore osteoarticolare, alcune affezioni post-traumatiche, alcune patologie superficiali ed alcuni inestetismi. Tuttavia, molte delle sostanze usate nella pratica routinaria non sono state testate clinicamente, con studi ad hoc, per via mesoterapica, e restano indicazioni in cui l'uso «off label» richiede obbligatoriamente il consenso informato».

La dottoressa **Magda Belmontesi** ha anticipato una novità della Restylane che sarebbe stata presentata durante il Congresso: lo «skinbooster» Vital Lido, arricchito da una minuscola percentuale (0,3%) di lidocaina. «Quanto basta perché anche la cura di prevenzione e la cura dell'invecchiamento siano rese possibili rendendo il trattamento facile e senza stress anche per chi non riesce ad affrontare le iniezioni senza ansia e disagio. Novità già testata in uno studio clinico effettuato su 63 soggetti in 14 centri di dermatologia di 9 Paesi europei, ha dato questa risposta: l'88% di chi lo ha provato ha dichiarato di non avvertito disagio durante il trattamento».

Fiammetta La Guidara

Roma, 6 maggio - La conferenza stampa di presentazione del Congresso di Medicina Estetica. In basso, l'intervento di Fulvio Tomaselli e, qui sotto, l'intervento di Andrea Sermonti dell'ufficio stampa della SIME

